

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2018

## NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/03/2018	14	Invasi come 12 mesi fa ma si teme per l'estate = C'è più acqua negli invasi ma l'emergenza continua <i>Redazione</i>	3
LIBERO	07/03/2018	14	Snowboarder sopravvive sei minuti sotto la valanga <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA	07/03/2018	52	Intervista a Anthony Pagano - "Così ho filmato grazie agli orsi la dura vita al Polo" <i>Cristina Nadotti</i>	5
STAMPA	07/03/2018	71	I tempi del mondo - Tempesta sulla East Coast, gelo in Europa ma i ghiacciai continueranno a ridursi <i>Luca Mercalli</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Lago Santo Parmense: giovani escursionisti perdono l'orientamento. Rintracciati grazie a SMS locator <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Rimini: strade colabrodo a causa di neve e gelo - <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Festa del volontariato Ville Unite (RA): devoluti 4mila euro al comune terremotato di Treia (MC) <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Alto Adige: lavori n corso per la sicurezza di fiumi e torrenti <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Maltempo Ravenna, il Comune a lavoro per risolvere criticit? a rete stradale <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Toscana, codice giallo fino a mercoledì? per rischio idrogeologico e mareggiate <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Pesaro e Urbino: frane diffuse, la provincia chiude alcune strade <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Bologna, frana di Gaggio Montano. Sospesa la ferrovia fra Riola e Porretta <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2018	1	Croce Rossa: "Almeno 100 morti per il terremoto in Papua Nuova Guinea" <i>Redazione</i>	17
ansa.it	06/03/2018	1	Frana, sospesa ferrovia Porrettana - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	18
ansa.it	06/03/2018	1	Frana sulla provinciale 42 a Montorio - Abruzzo <i>Redazione</i>	19
ansa.it	06/03/2018	1	Gardini(Fi), `Accelerare riforma protezione civile europea` - Altre news <i>Redazione</i>	20
ansa.it	06/03/2018	1	Toscana, codice giallo anche domani - Toscana <i>Redazione</i>	21
ansa.it	06/03/2018	1	Variazione di bilancio da 71 milioni - Liguria <i>Redazione</i>	22
ansa.it	06/03/2018	1	Gardini (Fi), `Accelerare riforma protezione civile europea` - Europa delle Regioni <i>Redazione</i>	23
ansa.it	06/03/2018	1	Consegnate 2.786 cassette in 41 Comuni - Cronaca <i>Redazione</i>	24
ansa.it	06/03/2018	1	ProciV, situazione delicata frana Oriolo - Calabria <i>Redazione</i>	25
ansa.it	06/03/2018	1	Cessata emergenza Misa dopo piena - Marche <i>Redazione</i>	26
ansa.it	06/03/2018	1	Travolto da valanga, salvato dopo 4 ore - Cronaca <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	06/03/2018	1	Ancora maltempo sulla Campania - allerta gialla della protezione civile <i>Redazione</i>	28
formiche.net	06/03/2018	1	Neve a Milano. La città si è svegliata imbiancata. Il video <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	06/03/2018	1	- Genova, dal consiglio regionale ok alla variazione di bilancio. Nuovi debiti per 35 milioni <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	06/03/2018	1	- In arrivo forti piogge e venti di burrasca, poi una parentesi di primavera <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	06/03/2018	1	Forti piogge e venti di burrasca sull'&#8220;Italia. Poi dall'&#8220;8 marzo scoppier? la primavera <i>Redazione</i>	32
protezionecivile.gov.it	06/03/2018	1	Maltempo: previsti temporali e venti forti al Sud <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2018

protezionecivile.gov.it	07/03/2018	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	34
agi.it	06/03/2018	1	<a href="#">Aree terremotate, cos'è e come funziona il `sisma bonus`</a> <i>Redazione</i>	35
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Emilia - Romagna - Maltempo. Neve, la Giunta ha deciso di chiedere lo stato di emergenza nazionale. Bonaccini: "Dai Comuni montani sforzo straordinario" - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	36
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Bolzano - Venosta e Passiria, lavori per la sicurezza di fiumi e torrenti - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	37
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Friuli Venezia Giulia - 8/3 inaugurazione sede Osservatorio metereologico FVG - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	38
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE DALLA MEZZANOTTE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	39
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Campania - Protezione civile Campania: domani nuova allerta Gialla per buona parte regione - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	40
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Protezione civile - SISMA LOMBARDIA 2012, DA MISE CIRCOLARE PER AGEVOLAZIONI A MICROIMPRESE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	41
regioni.it	06/03/2018	1	<a href="#">Regioni.it - n. 3337 del 06-03-2018 - Presidente Lazio: Nicola Zingaretti, scheda biografica - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	42
tuttoggi.info	06/03/2018	1	<a href="#">Terremoto, dal Comasco raccolta fondi per tela danneggiata a Sant'Anatolia</a> <i>Redazione</i>	43
tuttoggi.info	06/03/2018	1	<a href="#">Area interna Sud Ovest Orvietano, si pensa alle gestioni associate delle funzioni</a> <i>Redazione</i>	44

ACQUA IN PUGLIA EFFETTO PIOGGIA E NEVE

**Invasi come 12 mesi fa ma si teme per l'estate = C'è più acqua negli invasi ma l'emergenza continua**

[Redazione]

ACQUA IN EFFETTO PIOGGIA E NEVE Invasi come 12 mesi fa ma si teme per l'estate Aqp ha alzato la pressione al 95% La diga del Leone SCAGLIARINI A PAGINA 14 I C'è più acqua negli invasi ma l'emergenza continua 11 livello delle dighe è tornato a 12 mesi fa. Aqp: non è sufficiente BARI. La pioggia degli ultimi 20 giorni ha riportato gli invasi lucani quasi ai livelli di 12 mesi fa. L'emergenza idrica non è finita, ma la situazione sta lentamente tornando alla normalità. Per ora, tuttavia, Aqp non ripristinerà l'erogazione ordinaria, anche se rispetto all'inizio della crisi i volumi di acqua immessi in rete sono aumentati. E ora le prospettive appaiono più tranquillizzanti. A ieri, infatti, l'Acquedotto prelevava da invasi, sorgenti e pozzi circa 16.100 litri al secondo, pari al 95% della media mensile dello scorso decennio. Quel 5% è la quota di sicurezza risparmiata per tenere conto della minor disponibilità idrica ma spiegano da Aqp - i disagi avvertiti dagli utenti sono molto diminuiti rispetto ai mesi scorsi (si era infatti scesi anche fino a 15.500 litri al secondo). Questo perché la diga di Monte Cotugno, il più grande invaso in terra battuta d'Europa, negli ultimi giorni è cresciuto alla media di 5 millimetri al giorno arrivando ieri a 164 milioni di metri cubi, meno dei 199 di un anno fa ma decisamente meglio rispetto agli appena 50 milioni di metri cubi del 6 novembre scorso, quando le prospettive per la stagione estiva apparivano molto complicati. Il Pertusillo, la seconda diga per importanza, è salita a 100 milioni di metri cubi, lo stesso livello dello scorso anno (erano 99) e tre volte la disponibilità di novembre. In questo contesto va anche considerato l'apporto che arriva da Conza della Campania, dove ci sono 45 milioni di metri cubi d'acqua da cui Aqp (grazie al nuovo potabilizzatore) ricava 850 litri al secondo da immettere in rete: lo scorso anno l'impianto non era ancora stato attivato. Allo stesso modo, le piogge cadute sul Salento hanno riattivato anche i pozzi artesiani che stanno fornendo 2.700 litri al secondo, in linea con l'apporto storico. Se non si torna all'apporto normale è insomma per preservare la riserva di Monte Cotugno (da cui viene prelevato il 20% in meno rispetto al solito) e in misura minore quella del Fortore, dove la riserva è ancora al 75% rispetto alla media storica. Ma perché non vengono eliminate le restrizioni di pressione che hanno causato proteste, soprattutto nei centri storici e nei palazzi più vecchi? Perché - spiegano da Acquedotto - se è vero che il livello degli invasi è tornato a 12 mesi fa, è anche vero che proprio il livello dello scorso anno ha innescato la crisi attuale. E dunque serve assoluta cautela, in attesa di capire se la quantità di pioggia prevista nelle prossime settimane potrà ripristinare una situazione di sicurezza. L'approvvigionamento potabile è sempre garantito e non è in discussione, ma allo stato attuale potranno esserci ancora limitazioni per gli usi irrigui. La Regione sta monitorando l'andamento dei consumi e, insieme all'Autorità di bacino, all'Ente irrigazione e all'Aip dovrà stabilire le prossime mosse. La priorità, come detto, è garantire la fornitura potabile per la stagione estiva, nella quale i consumi aumentano per via della maggior presenza di turisti. Ma d'altro canto tramite i Consorzi di bonifica bisognerà porre limiti precisi all'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione, che lo scorso anno è stata prelevata senza alcun tipo di limitazione nonostante la crisi fosse già alle porte, [m.scagl.] AL 95% DEL Acquedotto ha già ridotto l'entità dei tagli ma mantiene un margine di sicurezza Bisogna garantire il servizio per l'estate 16.100 LITRI AL SECONDO È la quantità di acqua che Aqp sta prelevando da sorgenti e dighe: circa il 5% in meno rispetto alla media mensile dell'ultimo decennio -tit\_org- Invasi come 12 mesi fa ma si teme per l'estate -è più acqua negli invasi ma emergenza continua

## Snowboarder sopravvive sei minuti sotto la valanga

[Redazione]

CALIFORNIA, I SOCCORRITORI HANNO SCAVATO A MANI NUDE PER SALVARLO Incredibile, e fortunatamente andato a buon fine, salvataggio Lake Tahoe, località sciistica della California, negli Stati Uniti. Dove un appassionato di snowboard è stato travolto da una slavina. L'uomo è rimasto per sei minuti sotto la neve prima di essere liberato dai soccorritori, che hanno scavato a mani nude nella neve (a fianco, il momento del salvataggio). Soltanto po chi giorni fa, in Italia, uno snowboarder di 27 anni, Daniele Della Calce, di Buccinasco (Milano) è morto in un incidente avvenuto sulle Alpi Lepontine piemontesi. Per la verità, gli incidenti di cui restano vittime gli appassionati di questo sport stanno aumentando in maniera preoccupante. -tit\_org-

Il racconto

## Intervista a Anthony Pagano - "Così ho filmato grazie agli orsi la dura vita al Polo"

[Cristina Nadotti]

Il racconto "Così ho filmato grazie agli orsi la dura vita al Polo" Le telecamere di Anthony Pagano nei collari "È emergenza cibo. Agire subito per salvarli" ift'CRISTINA NADOTTI1 isogna agire subito persalvarli. Anthony Pa gano, biologo dell'Usgs, il servizio geologico statunitense, si è imbarcato in un'impresa titanica in Alaska: capire le reali condizioni di salute degli orsi polari. Con i suoi colleghi è riuscito a filmare ogni momento della giornata di questi grandi carnivori, messi a dura prova dal riscaldamento globale. Le foto di esemplari macilenti, su chiazze di ghiaccio sempre più ridotte fanno il giro del mondo. Ma alla comunità scientifica servono dati precisi sulla correlazione tra il cambiamento climatico, la riduzione delle zone di caccia deUrsus maritimus e il peggioramento delle sue condizioni fisiche. Così il team di Pagano ha iniziato il suo speciale inseguimento: una siringa di anestetico per sedarli, un prelievo di campioni biologici per verificare il dispendio di energie, per quantificare che a causa della riduzione del ghiaccio gli orsi consumano 1'1,6 per cento di calorie in più di quanto ipotizzato. Infine, una videocamera montata in un collare per filmare le loro crescenti difficoltà nel procurarsi il cibo. Com'è la giornata tipo di chi dota gli orsi di telecamera? Il primo problema è accertare se il clima ci consentirà di lavorare. La temperatura in media è di -10, ma non sono infrequenti i -30, e il tempo è estremamente variabile. L'altro problema principale è trovare gli orsi, perché sono sempre di meno e si tratta di carnivori che si spostano su distanze enormi. Vi assicuro che individuare un animale bianco sul ghiaccio, in mezzo alla nebbia, non è semplice. Quando lo avvistate che fate? Intanto dobbiamo avere la fortuna di trovare una femmina senza cuccioli. I maschi hanno il collo più grande della testa e perderebbero il collare con la telecamera. La femmina deve essere sola, perché da mamma è più pericolosa e non vogliamo rischiare di fare del male a lei o ai piccoli. Inoltre i cuccioli giocano molto e mordono collare e telecamera. Non è comunque pericoloso? La sedazione viene fatta dall'elicottero. Per fortuna la ricerca in questo campo è avanzata e, fatte le debite proporzioni, anestetizzarli non è molto diverso da sedare sicurezza un cane o un gatto. Ci è capitato che un animale si svegliasse prima, ma sappiamo come tornare rapidamente all'elicottero. Il pericolo sono altri orsi che si avvicinano, sono incredibilmente curiosi. Da quante persone è composta la squadra? Il pilota e tre biologi. Le femmine pesano in media circa 250 chili, ci vogliono molte braccia per fare le misurazioni, i prelievi. Applicata la telecamera il successo è assicurato? Adesso sì, ma i primi tentativi sono stati un disastro. Abbiamo così tanta fiducia nelle nuove tecnologie che pensavamo bastasse una buona telecamera. Invece abbiamo avuto bisogno di un ingegnere che ne costruisse una apposta per noi. Tutto è estremo lassù. La telecamera attaccata a un corpo caldo che d'improvviso si immerge nell'acqua gelata manda in tilt la batteria e poi il ghiaccio ricopre lo schermo. Viste le difficoltà, ha mai pensato di lasciar perdere? Il primo anno ho avuto seri dubbi se tutto quel sorvolare una distesa bianca avrebbe portato a qualcosa, pur sapendo che raccogliere dati sarebbe stato essenziale per arginare l'estinzione degli orsi. Il secondo anno, il solo vedere che le telecamere non si spegnevano è stato il segnale che eravamo sulla strada giusta. Ha sempre studiato gli orsi? No, la mia è stata una scelta opportunistica, ho colto l'occasione di un bando all'Usgs per il progetto sugli orsi perché volevo stare ancora in Alaska, dove avevo già studiato gli uccelli. Ho vissuto per cinque anni di seguito lassù e l'inverno ti mette davvero alla prova: quattro ore di luce scarse, nebbia e gelo ti deprimono. Ma quando compare la luce è un tale spettacolo che non puoi non desiderare di esplorare all'infinito l'incredibile varietà di paesaggi di una terra unica. Scene di caccia in soggettiva Nella sequenza in alto, immagini tratte dalle riprese effettuate con le telecamere assicurate ai collare degli orsi. Il team di Pagano ha monitorato per due anni, durante la primavera polare, il comportamento e gli indici metabolici di 9 orsi. Incrociando i dati emersi dai video con prelievi di sangue e le misurazioni sugli animali, il gruppo di ricercatori statunitensi ha verificato che, a fronte di una riduzione delle prede, gli orsi consumano 11,6 per cento di energia in più per procurarsi il cibo. Questo spiega perché molti esemplari deperiscono rapidamente e la popolazione nell'Alaska del

Nord è in costante declino. Si stima -tit\_org- Intervista a Anthony Pagano - Così ho filmato grazie agli orsi la dura vita al Polo

## I tempi del mondo - Tempesta sulla East Coast, gelo in Europa ma i ghiacciai continueranno a ridursi

[Luca Mercalli]

é à, Tempesta sulla East Coast, gelo in Europa ma i ghiacciai continueranno a ridursi LLO\ MKKCALUondata di gelo di fine febbraio inizio marzo ha investito gran parte d'Europa, risparmiando solo Spagna meridionale, Sicilia, Egeo e Turchia. Le maggiori anomalie di freddo, 13sotto media per una settimana, sono toccate all'Ucraina, con temperature minime fino a -25in pianura, come il 2 marzo a Ternopil (nuovo record per il mese). Altrove, -10a Londra, -11a Strasburgo, -15a Berlino, -16a Monaco di Baviera e Praga, valori rari in questo periodo di fine inverno ma non eccezionali. Ad Amsterdam sono ghiacciati i celebri canali, come avvenuto anche nel 2012 e 2013, sebbene a inizio febbraio. Decisamente più insolite le neviccate sulle coste della Corsica (15 cm ad Ajaccio, prima volta dal 1986) e in Irlanda, Galles e Cornovaglia, qui con vento a 90 km/h e condizioni di blizzard che non si verificavano dal 1982. La tempesta Riley uno dei più violenti Nor'easter mai osservati, ha colpito gli Usa nord-orientali tra venerdì 2 e sabato 3 con raffiche di vento oltre 120 km/h dal Massachusetts alla Virginia, forti neviccate nell'interno dello Stato di New York (un metro a Cobleskill), e rovinose maree di tempesta rese più elevate e potenti anche dall'effetto astronomico dovuto alla luna piena. A Boston l'oceano è salito 134 cm sopra il livello medio di alta marea: in un secolo, peggio di così andò solo con la recentissima tempesta Grayson del 4 gennaio 2018 (+149 cm), e con il blizzard del 7 febbraio 1978 (+147 cm), in un crescendo di episodi cui l'aumento del livello medio del mare dovuto al riscaldamento globale non è certo estraneo. Nove le vittime, e due milioni gli utenti senza elettricità. Numerose alluvioni in Africa, in particolare in Angola (sommersa la capitale Luanda, 8 vittime e 3000 evacuati), ma tempeste e inondazioni anche in Ruanda, in Kenya (qui 7 morti), e in Madagascar e alla Réunion a causa del ciclone tropicale Dumazile che ha scatenato venti a 220 km/h e piogge fino a 200 mm in 24 ore tra il 3 e il 4 marzo. Un gruppo di lavoro coordinato da Martin Beniston dell'Università di Ginevra descrive stato attuale e scenari futuri di neve e ghiacciai europei, nell'articolo The European mountain cryosphere sulla rivista The Cryosphere: anche i grandi apparati glaciali di Svizzera e Norvegia potrebbero perdere il 90 per cento del loro odierno volume entro il 2100, e le alterazioni del paesaggio e dei regimi idrici saranno radicali. -tit\_org-

## Lago Santo Parmense: giovani escursionisti perdono l'orientamento. Rintracciati grazie a SMS locator

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 09:07 Erano perfettamente equipaggiati e abbigliati, ma con il giungere del buio hanno perso l'orientamento e hanno chiesto aiuto: due escursionisti 25enni sono stati localizzati dal Soccorso alpino di Parma grazie al dispositivo SMS locator. I tecnici della Stazione Monte Orsaro del Soccorso Alpino di Parma, sono intervenuti nella sera di ieri, lunedì 5 marzo tra il Lago Santo Parmense e la vetta del monte Marmagna, nel comune di Corniglio, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, in aiuto di due giovani escursionisti in difficoltà. I due ciaspolatori, entrambi venticinquenni e residenti in provincia di Parma, hanno perso l'orientamento con il giungere del buio non riuscendo a tornare sui propri passi. [88saer] Saggiamente hanno chiamato i soccorsi, che sono stati agevolati dal sistema SMS locator, ovvero una centrale operativa nazionale ed un software che consentono attraverso un SMS di localizzare la posizione esatta dei dispersi. Le squadre del Soccorso Alpino sono così partite alla volta del crinale Tosco Emiliano consoci da alpinismo e torce frontali, a stretto contatto radio con i Ter (tecnici di ricerca) del SAER e in comunicazione telefonica con i dispersi. I due giovani escursionisti, perfettamente equipaggiati e abbigliati, sono stati trovati senza problematiche di tipo sanitario poco sopra il margine del bosco, a circa 1700 metri di altitudine. I soccorritori hanno quindi provveduto ad accompagnarli in sicurezza fino al Rifugio Mariotti al Lago Santo Parmense, dove sono stati ricoverati prima di proseguire in direzione Lag dei. Le operazioni si sono concluse intorno alle ore 23.25. testo ricevuto da: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ER Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.



## Rimini: strade colabrodo a causa di neve e gelo -

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 09:39 "Un grave peggioramento dello stato di transitabilità delle strade": lo segnala la Provincia di Rimini che spiega che, nonostante si stia operando senza sosta per cercare di porvi rimedio, invita i conducenti dei veicoli ad adottare un comportamento di guida particolarmente prudente e attento. Le avverse condizioni meteo che si sono verificate nelle ultime settimane -inizialmente piogge intense, poi neve e temperature estremamente rigide che hanno richiesto un uso massiccio di materiale disgelante, per arrivare all'attuale giornata di pioggia abbondante - stanno determinando un grave peggioramento dello stato di transitabilità delle strade. E' quanto comunica la Provincia di Rimini che spiega che sulle strade "si sta assistendo al fenomeno repentino di apertura di nuove buche, al peggioramento di quelle già esistenti e anche al riaprirsi di quelle che erano state chiuse provvisoriamente nella fase di emergenza precedente". "Il personale stradale della Provincia, con l'ausilio di ditte esterne, sta operando senza sosta per cercare di contenere le situazioni di particolare pericolo per la circolazione, risultato comunque non sempre ottenibile, sia come detto per la vastità del fenomeno in continuo aumento, sia per la specifica difficoltà tecnica, non essendo possibile operare in maniera diversa che da quella provvisoria, il cui risultato è però temporaneo. La situazione è peraltro stata segnalata anche altavolo sulla percorribilità delle strade tenutosi in Prefettura, dove anche Anas manifestava uguale preoccupazione", spiega ancora la Provincia. Altro elemento di criticità è costituito dalla rete scolante superficiale, in quanto i fossi stradali fanno fatica a smaltire l'acqua proveniente dallo scioglimento della neve unita a quella che cade, per cui può aversi la trascinamento con allagamento della sede stradale. "Si ritiene comunque che, non essendo la situazione della rete stradale provinciale diversa dalla restante rete stradale, ivi compresa persino la rete autostradale, i conducenti dei veicoli debbano adottare un comportamento di guida particolarmente prudente e attento. L'ufficio Viabilità della Provincia -conclude la nota - provvederà per quanto reso possibile dalla propria organizzazione, sia ad assistere le ditte nelle operazioni di chiusura delle buche, che ad installare la segnaletica verticale indicante lo stato delle strade, imponendo anche dei limiti di velocità in relazione allo stato delle singole strade". red/pc (fonte: Provincia di Rimini)

## **Festa del volontariato Ville Unite (RA): devoluti 4mila euro al comune terremotato di Treia (MC)**

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 10:39 Grande la partecipazione alle attività organizzate durante la Festa del volontariato delle Ville Unite svoltasi a San Pietro in Campiano, nel ravennate, lo scorso settembre e grande anche la generosità: sono stati infatti raccolti 4mila euro che sono stati devoluti in parti uguali a due società sportive del Comune di Treia, città maceratese duramente colpita dai terremoti del 2016. Ne danno informazione il Consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli, le Associazioni di volontariato, i Comitati cittadini e le Società sportive, che, in collaborazione con l'assessorato al Decentramento del Comune di Ravenna, hanno promosso la "Festa del volontariato" delle Ville Unite. Durante la festa era stato celebrato il gemellaggio con la città di Treia, alla presenza del sindaco della città maceratese Franco Capponi e dell'assessore David Buschittari. Anche le due società sportive Treiese ed Aurora erano state invitate a partecipare gratuitamente alle manifestazioni e ai tornei organizzati durante la festa dalle società sportive locali. [0618\_03\_06\_foto\_2\_allegata\_a\_comunicato\_festa\_volontariato] Con il contributo assegnato la società Treiese ha coperto, anche separatamente, le spese per l'acquisto dei body per tutti gli atleti che svolgono attività di ginnastica artistica, mentre la società Aurora ha utilizzato la somma per acquistare kit abbigliamento sportivo invernale, borse e palloni per alcune delle squadre giovanili di calcio. Entrambe hanno inviato calorosi ringraziamenti per l'aiuto ricevuto testimoniando con orgoglio come collaborazione, condivisione e supporto possano contribuire a sostenere progetti e attività fondamentali per la crescita di ragazze e ragazzi. Il comune di Treia e le due Società sportive hanno inoltre invitato i promotori della Festa del volontariato a partecipare a una manifestazione che si terrà a Treia agli inizi di giugno e che costituirà occasione non solo per consolidare ulteriormente la collaborazione tra le due città, ma anche per dare l'opportunità ai giovani ravennati di vedere di persona le problematiche e le difficoltà che i loro coetanei di Treia hanno vissuto e stanno ancora vivendo ed essere motivo di crescita personale. red/pc

## Alto Adige: lavori n corso per la sicurezza di fiumi e torrenti

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 11:35 Tecnici all'opera, in Val Venosta e in Val Passiria, per ripulire la vegetazione e rendere più sicuri fiumi e torrenti, ma anche i percorsi pedonali e ciclabili lungo le sponde dei corsi d'acqua. Sono numerosi i cantieri dell'Ufficio sistemazione bacini montani ovest, struttura che fa parte dell'Agenzia per la protezione civile della provincia di Bolzano, aperti in queste settimane in Val Venosta e in Val Passiria, in Alto Adige. I tecnici sono all'opera per rendere più sicuri fiumi, torrenti e corsi d'acqua, lavorando principalmente sulla vegetazione presente lungo le sponde: dall'abbattimento di alberi, allo sfalcio di piante e arbusti. "Si tratta di interventi necessari - commenta il direttore dell'Agenzia, Rudolf Pollinger - in quanto la presenza di una vegetazione eccessiva rischia di provocare problemi in caso di forti precipitazioni, con alberi e arbusti che formano degli ostacoli naturali al deflusso dell'acqua aumentando il pericolo di esondazioni". "Obiettivo delle opere attualmente in corso - specifica la Provincia di Bolzano - è quello di ringiovanire la vegetazione, prediligendo piante maggiormente flessibili e con strutture più sottili. Oltre a ciò, un altro fattore importante è rappresentato dalla sicurezza per i percorsi pedonali e, soprattutto, ciclabili che scorrono lungo i corsi d'acqua: in caso di mancati interventi, infatti, vi è il pericolo che rami e piante possano invadere le piste, diventando degli ostacoli pericolosi principalmente per i ciclisti". I lavori in corso in Val Venosta e in Val Passiria dovrebbero concludersi entro la fine del mese di marzo o, al massimo, nel periodo immediatamente successivo alla Pasqua. [red.pc](http://red.pc) (fonte: Provincia BZ)

## Maltempo Ravenna, il Comune a lavoro per risolvere criticità? a rete stradale

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 14:00 Condizioni delle strade dopo le recenti situazioni di maltempo, il sindaco de Pascale e assessore Fagnani: Il Comune al lavoro per risolvere le criticità della propria rete viaria. Una immediata messa in sicurezza, attraverso il riempimento delle buche con asfaltature a freddo; poi interventi di manutenzione, il prima possibile, quando le condizioni meteorologiche consentiranno di intervenire con la massima efficacia. Questa la tabella di marcia, spiegata dall'assessore a Lavori Pubblici e Mobilità del Comune di Ravenna Roberto Fagnani, per affrontare le criticità presenti sulla propria rete viaria a seguito delle recenti situazioni di maltempo. Attualmente continua Fagnani - il bilancio 2018 contiene nel fondo manutenzione strade risorse per due milioni di euro e la maggior parte saranno impiegate per il ripristino delle strade danneggiate dal maltempo. Nel frattempo, durante la giunta di oggi, abbiamo disposto il prelievo dal fondo di riserva di quattrocentomila euro che sono stati necessari durante gli eventi meteorologici della scorsa settimana per ripristinare le normali condizioni di viabilità. In totale i mezzi impiegati sono stati 105 e gli addetti hanno lavorato tra le 5.600 e le 5.700 ore. È evidente dichiara il sindaco Michele de Pascale - che ondata di maltempo, con prima le piogge intense poi il gelo e la neve e poi a seguire di nuovo le piogge intense, ha colpito duramente tutta la rete stradale del nostro territorio, andando ovviamente ad inserirsi in un quadro non proprio ottimale di cui eravamo consapevoli già prima. La nostra amministrazione, fin da quando si è insediata, ha aumentato in maniera costante le risorse per la manutenzione delle strade. Ovviamente in questo momento, ma anche nelle prossime occasioni di bilancio, siamo chiamati a destinare risorse aggiuntive per compensare rispetto al danno straordinario che si è verificato. In questi giorni ho parlato anche con i massimi vertici di Anas perché la situazione sulle statali Classicana, Romea, Adriatica, Ravennana e parte di via Trieste verso Marina presenta un quadro non più tollerabile; tutto ciò mettendo insieme i disagi, le mancate risposte all'emergenza neve, il supporto che l'amministrazione è stata costretta a dare e anche alcuni ritardi ormai ingiustificabili in alcuni cantieri, uno su tutti la rotonda tra Adriatica e Ravennana. In questo senso ho chiesto al prefetto di convocare un incontro urgente con Anas; da parte del Comune e della Provincia è il massimo della disponibilità in termini di assunzione di responsabilità ma solo a fronte di risorse chiare e di impegno cogenti. Le attività per far fronte al ripristino, nelle strade di competenza del Comune di Ravenna, delle normali condizioni di viabilità in seguito a precipitazioni nevose e/o formazione di ghiaccio, sono state avviate fin dalla tarda serata del 25 febbraio con la prima fase di prevenzione al fine di evitare la formazione del ghiaccio e sono terminate il 3 marzo con operazione di sgombero e trasporto di neve fino ai punti di accumulo al fine di rendere disponibili alcuni spazi pubblici come ad esempio Piazza Sighinolfi per consentire il normale svolgimento del mercato. Nel dettaglio i mezzi impiegati sono stati: 13 spandisale (di cui 8 trattori e 5 portatori) 60 lame 10 bob cat 8 pale gommate 6 autocarri 8 squadre manuali (composte da 2/3 operai una e 8 autocarri) che hanno provveduto a pulire dalla neve e salare manualmente i marciapiedi e altri punti in pregio ad edifici di pubblica utilità (scuole, ospedale, uffici pubblici ed in genere punti di maggior concentrazione di pedoni) impossibili da trattare meccanicamente. red/mn (fonte: Comune di Ravenna)

## **Toscana, codice giallo fino a mercoledì? per rischio idrogeologico e mareggiate**

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 14:23 Tra la giornata di oggi, martedì, e quella di domani, mercoledì, si attendono rovesci e temporali sparsi in seguito al transito di due perturbazioni che stanno interessando la Toscana, la Sala operativa ha prolungato il codice giallo su tutta la regione per rischio idrogeologico e mareggiate fino alle 23:59 di domani, mercoledì 7 marzo. Tra la giornata di oggi, martedì, e quella di domani, mercoledì, si attendono rovesci e temporali sparsi. Venti moderati-forti di Libeccio e mare localmente agitato con mareggiate sulla costa dall'Alta Versilia fino a Piombino e tutto l'Arcipelago. Tra il pomeriggio di oggi e domani frequenti precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni risulteranno più abbondanti sulle province centro settentrionali. In serata tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. Domani, mercoledì, possibili temporali sparsi su tutta la regione, mare agitato a nord di Capraia. red/mn (fonte: Regione Toscana)

## **Pesaro e Urbino: frane diffuse, la provincia chiude alcune strade**

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 14:42 "La situazione è molto preoccupante evidenzia il presidente della Provincia Daniele Tagliolini -, siamo ancora in emergenza maltempo, con frane diffuse in tutto il territorio" Dopo la neve e le alluvioni, ora il pericolo è rappresentato soprattutto dalle frane. Uomini e mezzi del Servizio Viabilità e dei Servizi Speciali della Provincia di Pesaro e Urbino, coadiuvati dalla polizia provinciale, stanno lavorando senza sosta anche di notte per far fronte ai numerosi eventi franosi e smottamenti che stanno compromettendo la viabilità sulle strade provinciali e garantire l'incolumità pubblica. [05cedimento\_sulla\_sp\_41\_fratte\_]"La situazione è molto preoccupante evidenzia il presidente della Provincia Daniele Tagliolini -, siamo ancora in emergenza maltempo, con frane diffuse in tutto il territorio. Ci sono più di 100 smottamenti, tante buche e tanti ripristini in corso. In queste ore, vista la presenza di frane attive ed estese, stiamo chiudendo alcune strade per non mettere a rischio l'incolumità degli automobilisti e stiamo cercando di valutare anche come e quando fare ripristini in sicurezza e duraturi. In base alle condizioni meteo, dagli inizi della prossima settimana prevediamo interventi più massicci, oltre alla chiusura buche e sistemazione frane che stagià avvenendo. Comunicheremo con anticipo gli interventi per non creare disagi a tanti lavoratori che gravitano sulle strade. In alcuni casi saranno necessari interventi radicali, poiché soluzioni tampone non risolverebbero la situazione. Ringrazio il personale del Servizio Viabilità, dei Servizi Speciali, la polizia provinciale per enorme sforzo e lavoro di queste settimane, così come i vigili del fuoco e tutte le forze dell'ordine del territorio per la collaborazione che si è creata". Poi aggiunge: "A quanto protestano per le condizioni di alcune strade, ricordo che la Provincia deve intervenire su 1200 km di strade di sua competenza e che non siamo di fronte ad una situazione ordinaria ma emergenziale, che dal 21 febbraio non ci dà tregua tra neve, alluvioni e frane. Emergenza si somma ad una situazione già difficile: dal 2010 sono venuti meno trasferimenti statali per 85 milioni di euro sulla viabilità provinciale, a cui si aggiungono 60 milioni di euro di prelievi forzosi fatti sempre dallo Stato alle nostre casse in seguito alla riforma delle Province". Questo il bollettino di viabilità reso noto dal Servizio Viabilità della Provincia, aggiornato alle ore 11 di oggi, martedì 6 marzo. [68frane\_e\_smottamenti\_sulle\_str] Settore viabilità 1 PESARO Strade transitabili, ma con buche diffuse su gran parte della rete: SP 3 bis Fogliense, SP 30 Sant'Angelo-Montelabbate, SP 131 Tre Ponti, SP 144 Molino-Valcella, SP 32 Pesaro Mombaroccio, SP 34 Colbordolo. Sono state rimosse lunedì le frane lungo la SP 60 Sanatorio-Candelara nei pressi di Trebbiano e SP 57 Sant'Angelo-Montefelcino nei pressi di Montegaudio Alto. In corso interventi di chiusura buche. Settore Viabilità 2A URBINO ALTO METAURO Tutte le strade sono percorribili. Si segnalano buche diffuse in tutto il settore. Restringimenti di carreggiata su SP 7 Pianmeletese, SP 88 Peglio-Bivio San Donato, SP 147 Paganica per piccole frane. Nella notte 1 mezzo spazzaneve lungo la SP 61 Borgo Pace. In corso interventi di chiusura buche. Settore Viabilità 2B MONTEFELTRO Chiusa per frana la SP 3 bis Fogliense al km 26+900. Circolazione a senso unico alternato lungo la SP 135 Castellina-Cà Antonio per frana. Le altre strade sono transitabili. Sulla SP 3 bis Fogliense km 28+400 senso unico alternato con semaforo. Buche diffuse su tutto il territorio. In azione mezzi per sistemazione frane, nella notte anche un mezzo spazzaneve lungo la SP 1 Carpegna. Settore Viabilità 3A CATRIA Pioggia a tratti su tutto il territorio, nevenella notte in alta quota. Strada chiusa per frana SP 40 Barbanti al km 6. Numerose frane su tutto il territorio in particolare su SP 111 Tarugo (rischio chiusura), SP 94 Monterolo (rischio chiusura), SP 53 San Savino, SP 5 Mondaviese (loc. Sorbolongo). Presenza di grosse buche diffuse su tutto il settore. In azione mezzi per chiusura buche. Settore Viabilità 3B NERONE Pioggia a tratti su tutto il territorio, nevenella notte in alta quota. Tutte le strade sono percorribili. Si segnalano una frana da monte lungo la SP 101 Caselle al km 2 (senso unico alternato), masso caduto sulla carreggiata SP 28 Pianditrembio km 4 circa; frana lungo SP 111 Tarugo km 3+500 (rimossa ma rischio riattivazione) e frana di valle presso Tarugo, smottamento di gabbionata lungo la SP 90 Graticcioli. Presenza di buche diffuse ovunque con enormi difficoltà per il ripristino dei

manti stradali. In azione uno spazzaneve sulla SP 15 M. Nerone e 140 Casciaia. Settore viabilità 4 FANO Chiusa per frana la SP 96 Montegiove (in corso intervento di rimozione). Ancora chiusa per cedimento la SP 83 Morola al km0+800. Chiusa la SP 57 Sant Angelo-Montefelcino al km 11+700 e chiusa la SP 26 Mombaroccese nei pressi di Cartoceto (mezzo meccanico in azione). Si segnalano frane lungo la SP 49 Cavallara con circolazione a senso unico alternato. Presenza di grosse buche su tutte le strade del settore. red/mn (fonte: Provincia di Pesaro e Urbino)

## **Bologna, frana di Gaggio Montano. Sospesa la ferrovia fra Riola e Porretta**

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 15:33 Il provvedimento precauzionale è conseguente all'innalzamento del livello dell'acqua del fiume Reno che in quel tratto scorre parallelo ai binari provocato dalla frana che interessa la zona di Marano di Gaggio Montano. Dalle 5 è sospesa la circolazione sulla linea ferroviaria Porrettana, fra Riola e Porretta Terme, a causa della frana che da venerdì interessa la zona di Marano di Gaggio Montano, Appennino bolognese. La decisione è stata presa dalle Ferrovie, a causa dell'innalzamento del livello dell'acqua del fiume Reno che in quel tratto scorre parallelo ai binari provocato dallo smottamento. Rfi fa sapere che è attivo un servizio bus sostitutivo fra Porretta e Riola e viceversa, con fermata a Silla e coincidenza con treni Riola - Bologna. L'apertura della linea non è prevista prima di due giorni. Per il momento a Marano sono cinque le abitazioni sgomberate, ma è già pronto un piano di evacuazione più vasto qualora il Reno venisse completamente bloccato dal corpo franoso, creando una diga naturale. [red/mn](#) (fonte: Ansa)



## **Croce Rossa: "Almeno 100 morti per il terremoto in Papua Nuova Guinea"**

[Redazione]

Martedì 6 Marzo 2018, 16:38 Non è stato facile effettuare un bilancio delle vittime perché le aree più colpite dal sisma sono montuose e molto isolate. Il 25 febbraio un terremoto di 7.5 ha colpito la Papua Nuova Guinea. La scossa è stata registrata a 500 chilometri a nord-ovest della capitale Port Moresby, nel centro del Paese, a 20 km di profondità. Secondo la Croce Rossa Internazionale sarebbero almeno 100 le persone morte a causa del sisma. Non è stato facile effettuare un bilancio delle vittime perché le aree più colpite dal sisma sono montuose e molto isolate e non ci sono centri di grandi dimensioni, in un raggio di 100 chilometri dall'epicentro, dove vivono in totale 670 mila persone. Il capo della Croce Rossa nel paese Udaya Regmi ha detto che ci sono anche 500 persone ferite, che 127 mila hanno bisogno di beni di prima necessità e che il bilancio delle vittime potrebbe salire nei prossimi giorni. Intanto continuano le scosse di assestamento, la più forte, di magnitudo 6.7, è stata registrata nelle ultime ore. (fonte: Il Post, Usgs)

## Frana, sospesa ferrovia Porrettana - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 6 MAR - Dalle 5 è temporaneamente sospesa la circolazione sulla linea ferroviaria Porrettana, fra Riola e Porretta, a causa della frana che da venerdì interessa la zona di Marano di Gaggio Montano, Appennino bolognese. La decisione è stata presa in tarda serata dalle Ferrovie, a causa di un innalzamento del livello del fiume Reno, già parzialmente invaso dall'enorme massa di terra, circa un milione di metri cubi. L'acqua rischia infatti di raggiungere i binari del treno. Rfi fa sapere che dalle 5 (inizio servizio) è attivo un servizio bus sostitutivo fra Porretta e Riola e viceversa, con fermata a Silla e coincidenza con treni Riola - Bologna. La durata del provvedimento di chiusura della linea si capirà nel corso della giornata. Per il momento a Marano sono cinque le abitazioni sgomberate, ma è già pronto un piano di evacuazione più vasto qualora il Reno venisse completamente bloccato dal corpo franoso, creando un'adiga naturale.

## **Frana sulla provinciale 42 a Montorio - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 6 MAR - Una frana di vaste proporzioni, con massi ciclopici, provocata dal maltempo di questi giorni, ha invaso questa mattina la provinciale 42, nel comune di Montorio (Teramo), fra Villa Vallucci e Santa Lucia. Da quanto comunicato dalla Provincia di Teramo non ci sono abitazioni isolate ed i tecnici della Provincia e quelli del Genio Civile regionale sono al lavoro per verificare lo stato dei luoghi e le azioni da intraprendere. In ogni caso bisognerà attendere che il movimento franoso, che arriva dal versante sovrastante la strada, si assesti.

## Gardini(Fi), `Accelerare riforma protezione civile europea` - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 06 MAR - 'E' arrivato il momento di fare velocemente un'ulteriore passo avanti' nella riforma della protezione civile europea, è l'appello che Elisabetta Gardini, capogruppo di FI al Parlamento europeo, ha lanciato intervenendo al Forum Europeo della Protezione civile, in corso a Bruxelles. "Dopo gli oltre 100 morti dello scorso anno, provocati da incendi boschivi che hanno messo in evidenza le lacune esistenti, abbiamo il dovere di rafforzare il meccanismo di protezione civile europea", ha detto all'Ansa Gardini, relatrice al Parlamento europeo sulla proposta della Commissione europea, presentata a novembre scorso, di istituire "rescEU". Si tratta di un'unità europea, attiva in permanenza, che gestirà mezzi di soccorso europei, canadairs, pompe idrauliche, ospedali da campo e personale specializzato nella ricerca e nel soccorso, una struttura europea che si affiancherà alla protezione civile degli stati membri, in caso di catastrofi naturali. Il rapporto della Gardini sarà discusso in Commissione Ambiente a fine marzo. La presidenza bulgara intende agevolare l'iter legislativo per l'approvazione della riforma. "Il Parlamento anche questa volta, avrà un ruolo determinante" ha proseguito Gardini. "Dovremo semplificare le procedure, aumentare il finanziamento e lavorare sulla formazione e la diffusione di una cultura della consapevolezza del rischio, indispensabili per vivere in un territorio davvero resiliente". Creato nel 2001, il meccanismo di protezione civile europeo ha fino ad ora monitorato oltre 400 disastri e ricevuto 250 richieste di assistenza. Nel 2017, di fronte agli intensi incendi boschivi in contemporanea in diversi stati, la protezione civile europea è intervenuta diciassette volte, per assistere i paesi dell'Europa meridionale, in Portogallo, Francia, Italia, ma anche in Albania e Montenegro. Ora l'eurodeputata, d'accordo con la proposta della Commissione europea, vuole mettere l'accento sulla politica di prevenzione delle catastrofi naturali. (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Toscana, codice giallo anche domani - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 6 MAR - In seguito al transito di due perturbazioni che stanno interessando la regione, la sala operativa della protezione civile ha prolungato il codice giallo su tutta la Toscana per rischio idrogeologico emareggiate fino alle 23.59 di domani, mercoledì 7 marzo. Tra la giornata di oggi e quella di domani, si attendono rovesci e temporali sparsi. Venti moderati-forti di Libeccio e mare localmente agitato con mareggiate sulla costa dall'Alta Versilia fino a Piombino e tutto l'Arcipelago. Per quanto riguarda le piogge sono previste frequenti precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni risulteranno più abbondanti sulle province centro settentrionali. In serata tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni.

## Variazione di bilancio da 71 milioni - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 06 MAR - Il Consiglio regionale stamani a Genova ha approvato una variazione del bilancio di previsione da 71 milioni di euro per gli anni finanziari 2018-2020. Sono stati 16 i voti a favore (centrodestra), 7 i contrari (M5S e Rete a Sinistra-LiberaMente Liguria) e 6 gli astenuti (Pd). La manovra prevede il ricorso a nuovo indebitamento per 35,5 milioni di euro. Le principali voci di spesa riguardano 3 milioni di euro per l'acquisto di beni immobili (è in corso la valutazione dell'acquisto della sede dell'Università di Imperia), 1 milione per progetti integrati per la sicurezza, 6,5 milioni per la realizzazione di nuovi progetti strategici digitali, 1,5 milioni per la qualificazione dei Parchi di Genova Nervi, 7,6 milioni per interventi di qualificazione urbana del Comune di La Spezia, 400 mila euro per la realizzazione di un edificio da destinarsi a sede della Protezione civile nel Comune di Portovenere, 10 milioni per la realizzazione del Polo universitario di ingegneria presso il parco scientifico e tecnologico di Genova-Erzelli, 1,7 milioni per interventi di difesa del suolo, 1,5 milioni per interventi di risanamento della qualità dell'aria e 2,3 milioni per interventi a seguito di calamità naturali. "Una manovra incentrata sull'utilizzo del Fondo strategico attraverso l'ennesimo indebitamento" l'ha definita il consigliere Luca Garibaldi (Pd). "Un nuovo 'puffo' della Giunta Toti mentre i cittadini liguri sono sempre più in difficoltà" ha sostenuto Fabio Tosi (M5S). "La Giunta non ha indicato la nuova missione di imputazione delle risorse, un procedimento non regolare che può essere impugnato" ha fatto notare Alice Salvatore (M5S). Secondo Giovanni Pastorino (Rete a Sinistra-LiberaMente Liguria) "la Giunta Toti dice di non aumentare la pressione fiscale ma in realtà lo fa nel lungo periodo indebitando i liguri, un aggravio sulle spalle delle giovani generazioni". La Giunta ha scelto di non replicare in aula. (ANSA).

## Gardini (Fi), `Accelerare riforma protezione civile europea` - Europa delle Regioni

[Redazione]

BRUXELLES - 'E' arrivato il momento di fare velocemente un ulteriore passo avanti' nella riforma della protezione civile europea, è l'appello che Elisabetta Gardini, capogruppo di FI al Parlamento europeo, ha lanciato intervenendo al Forum Europeo della Protezione civile, in corso a Bruxelles. "Dopo gli oltre 100 morti dello scorso anno, provocati da incendi boschivi che hanno messo in evidenza le lacune esistenti, abbiamo il dovere di rafforzare il meccanismo di protezione civile europea", ha detto all'Ansa Gardini, relatrice al Parlamento europeo sulla proposta della Commissione europea, presentata a novembre scorso, di istituire "rescEU". Si tratta di una cellula europea, attiva in permanenza, che gestirà mezzi di soccorso europei, canadairs, pompe idrauliche, ospedali da campo e personale specializzato nella ricerca e nel soccorso, una struttura europea che si affiancherà alla protezione civile degli Stati membri, in caso di catastrofi naturali. Il rapporto della Gardini sarà discusso in Commissione Ambiente a fine marzo. La presidenza bulgara intende agevolare l'iter legislativo per l'approvazione della riforma. "Il Parlamento anche questa volta, avrà un ruolo determinante" ha proseguito Gardini. "Dovremo semplificare le procedure, aumentare il finanziamento e lavorare sulla formazione e la diffusione di una cultura della consapevolezza del rischio, indispensabili per vivere in un territorio davvero resiliente". Creato nel 2001, il meccanismo di protezione civile europeo ha fino ad ora monitorato oltre 400 disastri e ricevuto 250 richieste di assistenza. Nel 2017, di fronte agli intensi incendi boschivi in contemporanea in diversi stati, la protezione civile europea è intervenuta diciassette volte, per assistere i paesi dell'Europa meridionale, in Portogallo, Francia, Italia, ma anche in Albania e Montenegro. Ora l'eurodeputata, d'accordo con la proposta della Commissione europea, vuole mettere l'accento sulla politica di prevenzione delle catastrofi naturali. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## **Consegnate 2.786 casette in 41 Comuni - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 MAR - Sono 2.787 le casette consegnate ad oggi in 41 comuni delle zone del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Dai dati aggiornati del Dipartimento della Protezione Civile emerge inoltre che sono incorso i lavori in 54 aree mentre sono conclusi tutti gli interventi in 152 aree. In particolare, nelle Marche sono state consegnate 1.227 Soluzioni abitative d'emergenza (Sae), nel Lazio 749, in Umbria 641 e in Abruzzo 169. Complessivamente le 4 Regioni hanno ordinato 3.846 casette per 50 comuni, comprese quelle ordinate successivamente da Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). Il Lazio ha ordinato 826 Sae per 6 comuni, l'Umbria 759 per 3 comuni, le Marche 1.963 per 28 comuni e l'Abruzzo 298 per 12 comuni.



## Prociv, situazione delicata frana Oriolo - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - ORIOLO (COSENZA), 6 MAR - La Protezione civile della Regione ha effettuato un sopralluogo ad Oriolo, comune interessato di recente da un movimento franoso. Il sopralluogo, guidato dal responsabile coordinamento emergenze di Prociv Calabria, Paolo Cappadona, e con i tecnici del Comune, ha evidenziato che la situazione "è complessa e delicata e quindi necessita di interventi urgenti". Oltre all'abitazione maggiormente interessata dal cedimento, secondo quanto riferito, sono emerse altre criticità concentrate in un'area più vasta e che riguardano altre strutture, nonché la stessa strada in selciato che porta al castello e alla chiesa madre nel centro storico del comune dell'alto Ioniosentino. Attualmente sono in corso indagini geofisiche e georadar per stabilire l'esatta entità del movimento franoso, che appare comunque ancora in evoluzione e con una profondità, ad oggi, di circa cinque metri. Il centro urbano di Oriolo era già stato interessato da movimenti franosi nel 1929 e nel 1936.

## Cessata emergenza Misa dopo piena - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 MAR - Dopo il picco dell'onda di piena transitata ieri alle 23, "senza esondazione, è cessato lo stato d'emergenza". Lo comunica la Prefettura di Ancona che ha seguito a Senigallia l'evolversi della situazione dopo che le "forti precipitazioni e lo scioglimento dei residui nevosi avevano portato al raggiungimento dei livelli di guardia idrometrica". Tutte le componenti del sistema territoriale di protezione civile (Prefettura, Regione, vigili del fuoco, Comune, forze dell'ordine, Croce rossa e volontariato) hanno operato in "stretta sinergia per tenere sotto controllo le zone di possibile esondazione". La popolazione, sottolinea la Prefettura, "è stata costantemente informata. Le famiglie residenti nei quartieri più direttamente interessati dal pericolo sono stati invitati a rimanere nei piani alti delle abitazioni, ovvero a recarsi presso una struttura di accoglienza allestita in una scuola". Poi, alle 23, il picco dell'onda di piena è passato senza fare danni e l'emergenza è cessata.

## Travolto da valanga, salvato dopo 4 ore - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 6 MAR - Travolto da una valanga, è stato estratto vivo dopo quattro ore passate sotto un metro di neve. Un evento considerato molto raro dal Soccorso Alpino, che oggi ha salvato uno sciatore di 49 anni di Caraglio (Cuneo), sulle montagne del Piemonte. L'uomo è ricoverato in ospedale con una grave ipotermia. È successo sulle pendici del Monte Viridio (2498 metri di altitudine), in Valle Grana (Cuneo) dove il 49enne era impegnato in una sciata fuoripista. Dopo l'allarme dato dalla moglie, è stato ritrovato dai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) Piemonte quando era ormai pieno pomeriggio. I pendii della montagna presentavano le tracce di due valanghe cadute dirette, ma da una di esse spuntava uno sci. Il ritrovamento dell'attrezzo sportivo ha consentito ai soccorritori sull'elicottero di rintracciare lo sciatore grazie all'Artva (Apparecchio per il Ritrovamento dei Travolti da Valanga).

## Ancora maltempo sulla Campania - allerta gialla della protezione civile

[Redazione]

L'allerta meteo che è in atto sulla Campania e che permane fino all'amezzanotte, dopo una tregua notturna, tornerà in vigore a partire dalle 12 di domani su buona parte del territorio. La Protezione civile della Regione ha infatti inviato ai Comuni un nuovo avviso di criticità idrogeologica dovuto agli effetti al suolo di piogge e temporali. Il codice di rischio è Giallo sulle zone di allerta 1 (Piana Campana comprendente il casertano, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e resterà in essere fino alle 6 del mattino di giovedì. Tra i fenomeni rilevanti del punto di vista meteorologico si evidenziano nell'avviso del Centro Funzionale Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, puntualmente di moderata intensità. I venti spireranno localmente forti da ovest/sud-ovest con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti. Tra i principali possibili rischi si sottolineano allagamenti e occasionali fenomeni franosi. La Protezione civile della Campania raccomanda agli enti competenti di mantenere in essere anche per domani, nelle zone di allerta, le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni meteorologici attesi mitigandone i rischi per il territorio, anche in linea con i rispettivi piani comunali in materia. Martedì 6 Marzo 2018, 15:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Neve a Milano. La città si è svegliata imbiancata. Il video

[Redazione]

Non è una notizia come quando accade a Roma: la città di Milano si è svegliata imbiancata dalla neve. I milanesi si sono trovati la mattina di giovedì sotto i fiocchi bianchi. Tetti e strade innevati, ma non è nessuna emergenza. La circolazione è regolare lungo le linee della metropolitana e sui mezzi di superficie. Milano si è preparata in anticipo alle nevicate previste fino a venerdì con 172 mezzi spargisale. È una delle misure decise durante un vertice tra Comune, polizia locale, Protezione civile, Atm, Mm e Aler per far fronte nel miglior modo possibile alle nevicate in arrivo. Video/Askaneews (riproduzione riservata)

## - Genova, dal consiglio regionale ok alla variazione di bilancio. Nuovi debiti per 35 milioni

[Redazione]

Genova - Il Consiglio regionale stamani a Genova ha approvato una variazione del bilancio di previsione da 71 milioni di euro per gli anni finanziari 2018-2020. Sono stati 16 i voti a favore (centrodestra), 7 i contrari (M5S e Rete a Sinistra-LiberaMente Liguria) e 6 gli astenuti (Pd). La manovra prevede il ricorso a nuovo indebitamento per 35,5 milioni di euro. Le principali voci di spesa riguardano 3 milioni di euro per acquisto di beni immobili (è in corso la valutazione dell'acquisto della sede dell'Università di Imperia), 1 milione per progetti integrati per la sicurezza, 6,5 milioni per la realizzazione di nuovi progetti strategici digitali, 1,5 milioni per la qualificazione dei Parchi di Genova Nervi, 7,6 milioni per interventi di qualificazione urbana del Comune di La Spezia, 400 mila euro per la realizzazione di un edificio da destinarsi a sede della Protezione civile nel Comune di Portovenere, 10 milioni per la realizzazione del Polo universitario di ingegneria presso il parco scientifico e tecnologico di Genova-Erzelli, 1,7 milioni per interventi di difesa del suolo, 1,5 milioni per interventi di risanamento della qualità dell'aria e 2,3 milioni per interventi a seguito di calamità naturali. Una manovra incentrata sull'utilizzo del Fondo strategico attraverso l'ennesimo indebitamento ha definita il consigliere Luca Garibaldi (Pd). Un nuovo "puffo" della Giunta Toti mentre i cittadini liguri sono sempre più in difficoltà ha sostenuto Fabio Tosi (M5S). La Giunta non ha indicato la nuova imputazione delle risorse, un procedimento non regolare che può essere impugnato ha fatto notare Alice Salvatore (M5S). Secondo Giovanni Pastorino (Rete a Sinistra-LiberaMente Liguria) la Giunta Toti dice di non aumentare la pressione fiscale ma in realtà lo fa nel lungo periodo indebitando i liguri, un aggravio sulle spalle delle giovani generazioni. La Giunta ha scelto di non replicare in aula. Riproduzione riservata

## - In arrivo forti piogge e venti di burrasca, poi una parentesi di primavera

[Redazione]

Roma - La perturbazione di origine atlantica che ha investito l'Italia continuerà a interessare buona parte delle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla mattinata di mercoledì 7 marzo temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Campania, Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. Dal pomeriggio sono attesi inoltre venti di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania. Le previsioni del Secolo XIX | Una pausa la si avrà tra l'8 e il 9 marzo, quando avanzerà alta pressione. Mail team del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) avvisa che fino a mercoledì 7 marzo pioverà anche al Nord, ma in misura inferiore. E viste le piogge abbondanti, su Lazio e Campania è il concreto rischio di allagamenti. Mercoledì 7 marzo le piogge, oltre alle regioni centrali tirreniche, risulteranno moderate anche su Lombardia e Nord-Est. La neve cadrà sulle Alpi sopra i 900/1000 metri, sugli Appennini a 1200 metri circa. Nei due giorni successivi, un promontorio anticiclonico alimentato da venti caldi africani farà scoppiare la primavera su tutta Italia, con sole prevalente e clima gradevole su tutte le regioni. Poi per il secondo weekend di marzo una nuova intensa perturbazione raggiungerà il Nord e la Toscana, mentre al Sud si avrà un anticipo estate con quasi 30 gradi in Sardegna. Riproduzione riservata

## Forti piogge e venti di burrasca sull'&rsquo;Italia. Poi dall'&rsquo;8 marzo scoppier? la primavera

[Redazione]

La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo a partire dalla mattina di mercoledì 7 marzo [b0f7a1bd56]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 06/03/2018 Ultima modifica il 06/03/2018 alle ore 18:05 La perturbazione di origine atlantica che ha investito l'Italia continuerà ad interessare buona parte delle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla mattina di mercoledì 7 marzo temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Campania, Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. Dal pomeriggio sono attesi inoltre venti di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania. Una pausa la si avrà tra l'8 e il 9 marzo quando avanzerà alta pressione. Mail team del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) avvisa che fino a mercoledì 7 marzo pioverà anche al Nord, ma in misura inferiore. E viste le piogge abbondanti, su Lazio e Campania è il concreto rischio di allagamenti. Mercoledì 7 marzo le piogge, oltre alle regioni centrali tirreniche, risulteranno moderate anche su Lombardia e Nordest. La neve cadrà sulle Alpi sopra i 900/1000 metri, sugli Appennini a 1200 metri circa. Nei due giorni successivi, un promontorio anticiclonico alimentato da venti caldi africani farà scoppiare la primavera su tutta Italia, con sole prevalente e clima gradevole su tutte le regioni. Poi per il secondo weekend di marzo una nuova intensa perturbazione raggiungerà il Nord e la Toscana, mentre al Sud siavrà un anticipo estate con quasi 30 gradi in Sardegna.



## Maltempo: previsti temporali e venti forti al Sud

[Redazione]

6 marzo 2018 area di bassa pressione di origine atlantica che da giorni insiste sulle regioni centro-meridionali, non accenna a lasciare il nostro Paese e continuerà a convogliare impulsi perturbati determinando un'intensificazione delle precipitazioni. Domani il passaggio di un secondo impulso porterà tempo perturbato su buona parte della penisola, con temporali sulle regioni tirreniche, accompagnati - dal pomeriggio - da un generale rinforzo dell' ventilazione al Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal mattino di domani, mercoledì 7 marzo, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio si prevedono, inoltre, venti forti o di burrasca, di provenienza occidentale, su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, mercoledì 7 marzo, allerta gialla sui bacini meridionali dell' Emilia Romagna, su tutta la Toscana e Umbria, su buona parte delle Marche, sull' Abruzzo occidentale, su tutto il Lazio ed il Molise e, al Sud, sulla Campania e la Calabria tirreniche e sui bacini occidentali della Basilicata. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell' Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull' Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all' evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l' evolversi della situazione.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

2 marzo 2018L evento si svolgerà a Bruxelles il 5 e 6 marzo[Forum2018f]Il 5 e 6 marzo il Dipartimento partecipa a Bruxelles al Forum europeo di protezione civile, il più grande evento pubblico sulla cooperazione europea in materia di protezione civile. Organizzato ogni due anni dalla Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario della Commissione europea (DG ECHO), il Forum è dedicato quest'anno al tema La protezione civile in uno scenario di rischio in evoluzione e offrirà l'occasione per riflettere sul ruolo e sul futuro del Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. Nella due giorni di lavori, esponenti di istituzioni europee, governi, autorità di protezione civile, organizzazioni internazionali, associazioni umanitarie e mondo accademico faranno il punto sulla gestione del rischio, confrontandosi sui risultati raggiunti, le best practices e le strategie per affrontare insieme le nuove sfide. Quattro i pilastri tematici al centro della riflessione di questa sesta edizione: migliorare la preparazione, semplificare la risposta emergenziale, far crescere la prevenzione, promuovere la resilienza dei Paesi vicini all'Unione. Il Dipartimento interverrà con esperti qualificati il 5 marzo alla tavola rotonda della mattina sul tema della prevenzione dei disastri dal livello locale a quello europeo, agli incontri pomeridiani dedicati alla preparazione in materia di incendi boschivi, all'ingegneria sismica e al miglioramento dell'efficacia degli aiuti internazionali, infine il 6 marzo alla sessione sulla rete di conoscenza di protezione civile dell'Unione. Nell'ambito del Forum sarà allestito anche uno spazio espositivo su consapevolezza e comunicazione del rischio, cui il Dipartimento parteciperà in rappresentanza del Servizio Nazionale con approfondimenti sulla campagna informativa nazionale Io Non Rischio, il sistema italiano di allertamento meteo-idro, la collaborazione con i Centri di Competenza, il progetto europeo PROMEDHE-Protecting Mediterranean Cultural Heritage During Disasters, e con brevi filmati sulle emergenze più recenti. Tutte le sessioni di lavoro saranno trasmesse in diretta streaming sul sito della DG ECHO.

## Aree terremotate, cos'è e come funziona il sisma bonus

[Redazione]

In un Paese sismico come l'Italia è un imperdonabile deficit di conoscenza circa cosa fare (e come) per migliorare la sicurezza sismica. Non tutti sanno, ad esempio, che gli incentivi arrivano a coprire fino all'85% della spesa. Dal 1944 al 2013 in Italia i terremoti hanno provocato danni per circa 188 miliardi di euro (2,7 miliardi annui). E solo per il terremoto del Centro Italia la protezione civile ha stimato danni per oltre 23 miliardi di euro. Risorse che potrebbero essere spese in prevenzione piuttosto che in ricostruzione. Il Centro di ricerche di mercato, servizi per chi opera nel mondo delle costruzioni e dell'edilizia (CRESME) e l'Associazione Ingegneria sismica italiana (ISI) hanno realizzato uno studio sull'Italia antisismica, passando in rassegna le agevolazioni a disposizione, a partire dal sisma bonus. Per trovare per la prima volta questo termine, sisma bonus, nell'impianto normativo italiano dobbiamo tornare indietro di 5 anni: nel 2013 viene introdotta una detrazione del 65% delle spese sostenute per i lavori di miglioramento ed adeguamento sismico degli edifici. Da allora, l'incentivo ha assunto la forma attuale, prevista dalla Legge di Bilancio 2018. Si tratta cioè di una detrazione delle spese per l'adeguamento antisismico degli edifici che si trovano nelle zone 1 e 2 (quelle ad altissima e alta pericolosità), fino a un massimo di 96 mila euro. Si parte dal 50% e si può arrivare all'80% se l'intervento è più incisivo. Per capirlo, è necessario rifarsi alle otto classi di rischio (da A+ a G), un po' come quelle energetiche degli elettrodomestici per intenderci. Se l'intervento permette di passare a una classe di rischio inferiore (ad esempio da E), l'agevolazione copre fino al 70% delle spese, se invece le classi di rischio sono due (ad esempio da D) si arriva all'80%. Poi ci sono i condomini, ed è qui che gli sgravi si fanno più importanti. Non stupisce, dato che in Italia ci sono più di un milione di condomini, e che buona parte di essi non ha mai subito un intervento di messa in sicurezza. Mentre in molte altre nazioni il immobile condominiale ha una data di scadenza, dopo la quale viene profondamente rinnovato (se non demolito e ricostruito), in Italia è radicata l'idea, errata, che la costruzione debba rimanere uguale a se stessa. Gli sgravi fiscali potenziati per i condomini servono appunto a sradicare una simile convinzione, oltre ovviamente a rendere più sicuri gli immobili. L'incentivo, in questo caso, si aggira tra il 75% e l'85%, sempre in base al criterio del passaggio da una classe di rischio all'altra. E per renderlo non solo più appetibile ma fattibile, è consentita la cessione del credito ai fornitori che effettuano gli interventi o ad altri soggetti (persone fisiche, società ed enti). Infine, una delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio in vigore dal 1 gennaio 2018 consiste nella combinazione di sisma bonus ed ecobonus, la detrazione per la riqualificazione energetica degli edifici. In questo caso, il tetto massimo di spesa si alza e arriva a 136 mila euro. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## **Emilia - Romagna - Maltempo. Neve, la Giunta ha deciso di chiedere lo stato di emergenza nazionale. Bonaccini: "Dai Comuni montani sforzo straordinario" - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 5 marzo 2018 Alla Regione e all'Agenzia regionale di Protezione civile continuano ad arrivare segnalazioni di frane, dissesti ed emergenza finanziaria. A oggi, già oltre 60 i Comuni che hanno chiesto sostegno Bologna La Giunta regionale ha deciso di chiedere lo stato emergenza nazionale a seguito delle abbondanti e prolungate nevicate, soprattutto nelle aree appenniniche, e dell'ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dalla settimana scorsa. La decisione presa nella seduta di oggi pomeriggio giunge dopo le segnalazioni che continuano ad arrivare in Regione e alla Agenzia regionale di protezione civile da parte di Comuni montani di praticamente tutte le province. A oggi sono già oltre 60 i Comuni che hanno richiesto sostegno e le province più colpite sono quelle di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Le amministrazioni locali sottolineano la presenza di frane e dissesti nei loro territori oltre alle difficoltà di bilancio emerse dopo aver speso più dei fondi previsti nei piani neve per le attività di spazzatura, pulizia strade e fruizione dei servizi e dei centri abitati. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, già nei giorni scorsi aveva firmato la richiesta di stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte alle eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche, oltre all'attivazione di tutte le risorse del sistema regionale a supporto dell'ingente sforzo operativo messo in campo dagli enti locali. Dopo la decisione di oggi della Giunta, verrà ora effettuata in tempi rapidi la ricognizione puntuale dei danni effettivi e degli oneri finanziari sostenuti dai Comuni, necessaria per la richiesta al Governo della dichiarazione di stato emergenza da parte del presidente Bonaccini, con lo stanziamento dei fondi necessari qualora venisse accolta. In tutti questi giorni sindaci e Comuni delle zone montane hanno sostenuto uno sforzo straordinario per limitare i disagi dei cittadini e delle comunità locali - afferma il presidente Bonaccini - un lavoro in cui hanno dato prova di grande efficienza, ricorrendo, però, a ogni risorsa disponibile, oltre ai danni ai dissesti che in diversi punti del nostro Appennino registriamo anche in queste ore. Intendiamo aiutarli e sostenerli, non li lasceremo certo soli, sia attraverso risorse regionali sia con la richiesta di stato emergenza nazionale. "Con l'aumento delle temperature e le piogge previste nei prossimi giorni - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - il sistema regionale di protezione civile resta mobilitato: l'impegno è come sempre massimo per tenere monitorata la situazione e rispondere alle eventuali criticità".

## Bolzano - Venosta e Passiria, lavori per la sicurezza di fiumi e torrenti - Regioni.it

[Redazione]

martedì 6 marzo 2018 - Tecnici all'opera, in Val Venosta e in Val Passiria, per ripulire la vegetazione e rendere più sicuri fiumi e torrenti. I lavori si concluderanno entro Pasqua. Sono numerosi i cantieri dell'Ufficio sistemazione bacini montani ovest, struttura che fa parte dell'Agenzia per la protezione civile, aperti in queste settimane in Val Venosta e in Val Passiria. I tecnici, infatti, sono all'opera per rendere più sicuri fiumi, torrenti e corsi d'acqua, lavorando principalmente sulla vegetazione presente lungo le sponde: dall'abbattimento di alberi, allo sfalcio di piante e arbusti. "Si tratta di interventi necessari - commenta il direttore dell'Agenzia per la protezione civile, Rudolf Pollinger - in quanto la presenza di una vegetazione eccessiva rischia di provocare problemi in caso di forti precipitazioni, con alberi e arbusti che formano degli ostacoli naturali al deflusso dell'acqua aumentando il pericolo di inondazioni". Obiettivo delle opere attualmente in corso è quello di ringiovanire la vegetazione, prediligendo piante maggiormente flessibili e con strutture più sottili. Oltre a ciò, un altro fattore importante è rappresentato dalla sicurezza per i percorsi pedonali e, soprattutto, ciclabili che scorrono lungo i corsi d'acqua: in caso di mancati interventi, infatti, vi è il pericolo che erami e piante possano invadere le piste, diventando degli ostacoli pericolosi principalmente per i ciclisti. I lavori in corso in Val Venosta e in Val Passiria dovrebbero concludersi entro la fine del mese di marzo o, al massimo, nel periodo immediatamente successivo alla Pasqua.

**Friuli Venezia Giulia - 8/3 inaugurazione sede Osservatorio metereologico FVG - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 6 marzo 2018 L'assessore regionale alle Autonomie locali, delegato alla Protezione civile, Paolo Panontin, e l'assessore regionale all'Ambiente ed energia, Sara Vito, parteciperanno assieme ai vertici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) e della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia all'inaugurazione della nuova sede dell'Osservatorio meteorologico regionale GIOVEDÌ 8 MARZO alle ore 11.00 a PALMANOVA località Jalmiccò sede Protezione civile regionale

## Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA` PER RISCHIO NEVE DALLA MEZZANOTTE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 6 marzo 2018 (Lnews - Milano, 06 mar) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve dall'ora di mezzanotte sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), NV-02 (Medio e Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), NV-03 (Alta Valtellina, provincia di Sondrio), NV-04 (Prealpi varesine, provincia di Varese), NV-05 (Prealpi comasche e lecchesi, province di Como e Lecco), NV-06 (Prealpi bergamasche, provincia di Bergamo), NV-07 (Valcamonica, provincia di Brescia), NV-08 (Prealpi bresciane, provincia di Brescia) e NV-20 (Appennino pavese, provincia di Pavia). IL METEO - Transito di un fronte freddo da ovest con precipitazioni diffuse e fase più intensa tra la tarda mattinata e il pomeriggio di domani, mercoledì 7 marzo. Le nevicate interesseranno tutte Alpi e Prealpi, risultando copiose oltre gli 800 metri, con quota in calo nel corso della giornata partendo dai settori occidentali, fino a 600 metri circa. Locali sconfinamenti fino a 500 metri durante le ore centrali su Orobie, Valcamonica e Valtellina, ma senza accumuli importanti al di sotto dei 600 metri. Tra 600 e 1200 metri possibili accumuli fino a 10-15 centimetri tra medio-bassa Valtellina, Orobie e Valcamonica. Su Appennino quota neve in calo fino a 800 metri, ma con accumuli poco significativi. Giovedì 8 marzo, previsto flusso occidentale, ma con assenza di fenomeni ovunque, al più bassa probabilità di isolati fiocchi di neve lungo i crinali di confine tra Valchiavenna e alta Valtellina nella seconda parte della giornata. EFFETTI AL SUOLO - Le problematiche principali per rischio neve possono essere legate soprattutto a difficoltà e rallentamenti del traffico stradale oltre le quote segnalate. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di attivare una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto in caso di necessità, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lnews)

## Campania - Protezione civile Campania: domani nuova allerta Gialla per buona parte regione - Regioni.it

[Redazione]

martedì 6 marzo 2018 L'allerta meteo che è in atto sulla Campania e che permane fino all' mezzanotte, dopo una tregua notturna, tornerà in vigore a partire dalle 12 di domani su buona parte del territorio. La Protezione civile della Regione ha infatti inviato ai Comuni un nuovo avviso di criticità idrogeologica dovuta agli effetti al suolo di piogge e temporali. Il codice di rischio è Giallo sulle zone di allerta 1 (Piana Campana comprendente il casertano, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e resterà in essere fino alle 6 del mattino di giovedì. Tra i fenomeni rilevanti del punto di vista meteorologico si evidenziano nell'avviso del Centro Funzionale "Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, puntualmente di moderata intensità". I venti spireranno localmente forti da ovest/sud-ovest con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti". Tra i principali possibili rischi si sottolineano allagamenti e occasionali fenomeni franosi. La Protezione civile della Campania raccomanda agli enti competenti di mantenere in essere anche per domani, nelle zone di allerta, le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni meteorologici attesi mitigandone i rischi per il territorio, anche in linea con i rispettivi piani comunali in materia.



## **Protezione civile - SISMA LOMBARDIA 2012, DA MISE CIRCOLARE PER AGEVOLAZIONI A MICROIMPRESE - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 6 marzo 2018 PPA0042 1 PEC NG01 901 ITA0042; (Public Policy) - Roma, 06 mar - Il ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato la circolare attuativa della disposizione della legge di Bilancio 2018 che proroga e rfinanzia per il 2018 e il 2019 le esenzioni fiscali infavore delle microimprese localizzate nella zona franca istituita nei comuni della Lombardia colpiti dal sisma del maggio 2012. Lo comunica lo stesso MISE. Le imprese già beneficiarie delle agevolazioni potranno presentare la richiesta di accesso alle ulteriori agevolazioni a partire da lunedì 12 marzo. LINK- La circolare (Public Policy) @PPolicy\_News FRA061548 mar 2018

## Regioni.it - n. 3337 del 06-03-2018 - Presidente Lazio: Nicola Zingaretti, scheda biografica - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3337 - 06/03/2018) Nicola Zingaretti è nato nel 1965 a Roma, è sposato e ha due figlie. Nell'aprile del 2008 è eletto Presidente della Provincia di Roma. Prima aveva ricoperto la carica di consigliere comunale di Roma e di Deputato al Parlamento europeo. Ha iniziato il suo impegno nell'associazionismo prendendo parte al movimento per la pace nel 1982. A diciassette anni è stato tra i fondatori dell'associazione di volontariato antirazzista Nero e non solo, impegnata nelle politiche dell'immigrazione e per una società multietnica e multiculturale. Nel 1991 è stato eletto Segretario Nazionale della Sinistra Giovanile e l'anno successivo Consigliere Comunale di Roma. Dal 1995 al 1997 è stato Presidente dell'Unione Internazionale della Gioventù Socialista (IUSY) e Vice Presidente dell'Internazionale Socialista. Dal 1998 al 2000 è responsabile delle Relazioni Internazionali presso la Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra. Nel marzo del 2004 è stato candidato al Parlamento Europeo nella lista Uniti nell'Ulivo per la Circonscrizione Italia Centro. La campagna elettorale si è conclusa con una sconfitta: con 213.000 preferenze è stato eletto eurodeputato e presidente della delegazione italiana nel Partito Socialista Europeo. Nel novembre 2006 è eletto Segretario regionale del Lazio dei Democratici di Sinistra. L'anno successivo, alle primarie del Partito Democratico è eletto con 282.000 voti (85,31%) Segretario del Pd nel Lazio. Il 28 aprile 2008 è eletto Presidente della Provincia di Roma. Vince il ballottaggio sul candidato del centrodestra con più di un milione di voti (1.001.490), pari al 51,5% dei consensi. Lavora ad una serie di progetti con l'obiettivo di migliorare la qualità della spesa pubblica, la vita nei quartieri e nelle città e contribuire allo sviluppo economico di Roma e della sua provincia. Fra i progetti rientra Provincia Wi-Fi, che permette di navigare gratis in internet in piazze, biblioteche e luoghi di ritrovo a Roma e in provincia. Nel 2011 ha inaugurato Porta Futuro, un innovativo centro per il lavoro e la formazione. A ottobre 2012 gli viene proposta la candidatura alla Presidenza della Regione Lazio. Alle elezioni del 24 e 25 febbraio 2013 è eletto Presidente della Regione Lazio con 1.330.398 voti pari al 40,65 % dei consensi (Francesco Storace, candidato del Centrodestra ottiene il 29,32 %, Davide Barillari, candidato del Movimento 5 stelle ha il 20,22%, Giulia Bongiorno, candidata della lista Civica, Udc e Fli ottiene il 4,73%). Sotto la guida della Giunta Zingaretti viene approvata una nuova normativa in ambito di spettacolo dal vivo e di promozione culturale, istituiti il Registro Tumori della Regione Lazio e il fondo regionale in favore dei soggetti interessati dal sovra-indebitamento o dall'usura. Vengono approvate la prima legge sulla geotermia, e la nuova normativa sulle dimore storiche e sui parchi regionali. Nasce il nuovo sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione ed è approvata la legge regionale riguardo alla coltivazione della Cannabis per scopi produttivi, alimentari ed ambientali. Viene liberata la nuova normativa sugli ecomusei, alla legge per l'istituzione del servizio civile regionale e alla nuova legge per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio. Sotto la guida della giunta regionale Zingaretti viene inoltre istituita l'Agenzia regionale di Protezione Civile la quale con l'intento di snellire e raccordare il lavoro di vigili, polizia e delle associazioni di volontariato. Il nuovo organismo si avvale solo di personale interno alla Regione. Il 4 marzo 2018 viene rieletto per il secondo mandato, divenendo il primo presidente della Regione Lazio rieletto. Ottiene 1.018.523 di voti pari al 33,26 %, battendo Stefano Parisi candidato del centrodestra che ha ottenuto 964.181, pari al 31,49% e Roberta Lombardi, candidata del movimento 5 stelle che ha ottenuto 834.761 voti, pari al 27,26%. fonti: [www.nicolazingaretti.it](http://www.nicolazingaretti.it) e [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it) (red / 06.03.18 )

## Terremoto, dal Comasco raccolta fondi per tela danneggiata a Sant`Anatolia

[Redazione]

L'iniziativa è del Museo e della Biblioteca di Caslino Erba che hanno coinvolto vari enti ed associazioni del Comasco a favore di un dipinto danneggiato. Redazione - 06 marzo 2018 - 0 Commenti

Dalla zona del Comasco una mobilitazione di vari enti per restaurare una tela danneggiata dal terremoto del 2016 in Valnerina, attraverso una mostra fotografica itinerante della situazione delle opere rovinata dal sisma. Il Civico Museo di Erba e la Biblioteca Comunale di Caslino Erba hanno infatti promosso un'iniziativa dedicata alla raccolta di fondi per il restauro di un bene danneggiato dal terremoto che ha colpito Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio nel 2016, iniziativa cui hanno aderito anche i Comuni di Asso e Canzo, Villa Parravicino Sossnovsky, la Comunità Montana del Triangolo Lariano, il Club Soroptimist di Como, la Protezione Civile Erba Laghi ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Como, distaccamenti di Canzo ed Erba.

Con la somma raccolta si contribuirà al restauro di una tela, conservata in seguito al sisma nel deposito regionale di Santo Chiodo a Spoleto, proveniente dalla chiesa di Sant'Anatolia nel paese della Valnerina di Sant'Anatolia di Narco, dipinto di notevole fattura e interessante iconografia, segnalata dal Museo Diocesano di Spoleto.

Sebbene siano passati quasi due anni, molto resta ancora da fare, soprattutto per quanto riguarda i beni culturali che rappresentano identità e la memoria di una comunità. Il loro restauro e la loro restituzione alla comunità stessa costituiscono un importante passo verso il ritorno alla normalità, come gli stessi abitanti delle aree terremotate ci hanno più volte ricordato. Anche un piccolo aiuto sarà come ci è stato detto fonte di speranza e di gioia.

L'iniziativa consisterà in una mostra fotografica nella quale verranno esposte immagini (fornite dal Museo Diocesano di Spoleto e da alcuni fotografi locali) della situazione in cui si trovano attualmente alcuni paesi che sono stati colpiti dal terremoto ed i loro beni culturali. La mostra verrà ospitata dai Comuni che hanno aderito al progetto e, in ogni diversa sede, sarà preceduta da una conferenza nella quale verranno illustrati alcuni dei pericoli che minacciano i beni culturali, dai terremoti all'uomo stesso.

Gli appuntamenti: il primo appuntamento sarà venerdì 9 marzo 2018, ore 21.00, a Canzo Comunità Montana del Triangolo Lariano, Sala Assemblee, Via Vittorio Veneto 16. Si parlerà di Uomini e terremoto: una convivenza difficile. Relatore: Prof. Salvatore Bordonaro (geologo, docente di Scienze al Liceo P. Giovio di Como).

La mostra fotografica sarà aperta dal 10 al 16 marzo 2018. Venerdì 23 marzo 2018, alle ore 21.00, si passerà a Caslino Erba, al Centro Polifunzionale La Curt, Piazza Invernizzi. L'incontro sarà sul tema Il racconto del terremoto a Norcia, con relatrice la dottoressa Emanuela D'Abbraccio (restauratrice di Norcia, collaboratrice del Museo Diocesano di Spoleto). La mostra fotografica si terrà dal 23 al 28 marzo 2018. Venerdì 6 aprile 2018, ore 21.00, appuntamento ad Asso (Sala Consiliare, Via G. Matteotti 66). Introduzione all'iconoclastia sarà il tema dell'incontro con relatore il dottor Simone Montorfano (docente di Storia e Filosofia all'Istituto Cardinal Ferrari di Cantù). La mostra fotografica si terrà dal 7 al 13 aprile 2018. Venerdì 20 aprile 2018 ore 21.00 incontro sarà ad Erba (Civico Museo, Sala C. Annoni, Via U. Foscolo 23). Si parlerà di Palmira: storie straordinarie dell'antica metropoli Oriente con la professoressa Maria Teresa Grassi (Archeologa, Professore Ordinario di Archeologia delle Province Romane, Università degli Studi di Milano). Mostra fotografica: dal 21 al 27 aprile 2018. Infine giovedì 3 maggio 2018, alle ore 21.00, sempre a Erba ma a Villa Parravicino Sossnovsky (Via C. Cantù 15), si parlerà di La storia siamo noi: libri e carte testimoni fragili e preziosi da proteggere e difendere. Relatrice: Dott.ssa Chiara Milani (Responsabile Scientifico della Biblioteca Civica di Como).

## Area interna Sud Ovest Orvietano, si pensa alle gestioni associate delle funzioni

[Redazione]

Presentato ai Sindaci e Segretari comunali dei Comuni dell'Area Interna il progetto preliminare Investiamo nel futuro Redazione - 06 marzo 2018 - 0 Commenti Condividere, progettare e dare attuazione alla gestione associata, tra i 20 Comuni dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano, per le funzioni: Catasto, Protezione Civile, Turismo e Sviluppo economico; definire le priorità di intervento ed individuare altre funzioni da gestire in forma associata tra i diversi sub-ambiti dell'Area Interna; e ancora, circoscrivere gli scenari di sviluppo organizzativo e la progettazione di proposte; esplicitare, infine, le linee guida al cambiamento organizzativo. Questi, i temi al centro dell'incontro di Sindaci e Segretari Comunali svoltosi nei giorni scorsi presso il Comune di Orvieto, ente capofila del Progetto Pilota dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano, al fine di progettare lo sviluppo della Gestione Associata delle funzioni dei Comuni dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano, al termine della verifica sullo stato di avanzamento del progetto Investiamo nel tuo futuro. [INS::INS] I lavori sono stati aperti dal Sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani a cui sono seguiti quello del Sindaco del Comune di Porano, Giorgio Cocco quale responsabile della gestione del progetto nell'ambito di sviluppo della Gestione Associata tra i Comuni e quello del Responsabile Unico del Procedimento che ha parlato delle attività svolte, presentando poi il gruppo di lavoro e la predisposizione dei futuri stati di avanzamento. [INS::INS] Nell'ambito dell'incontro è stato illustrato e condiviso il progetto preliminare Investiamo nel futuro, predisposto sulla base delle indicazioni contenute nel documento approvato dalla Regione Umbria. Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare uno studio di fattibilità per l'organizzazione complessiva della Gestione Associata delle funzioni da parte dei comuni dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano nell'ambito del POR UMBRIA FSE 2014-2020 (Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa, Priorità di Investimento 11.1, R.A. 11.6, Intervento specifico D.I.A.). Lo studio è diretto a rafforzare le capacità di governo e l'efficacia gestionale dei 20 Comuni appartenenti all'Area Interna, sulla base di un'analisi della configurazione attuale, con individuazione dei punti di forza e di debolezza della situazione esistente, ma anche mettendo in luce le opportunità e i vincoli alla messa in gestione di nuove forme associate; ciò al fine di disegnare una proposta di sviluppo dell'organizzazione complessiva dell'area verificando le opportunità di miglioramento e l'evoluzione dei servizi gestiti ed erogati ai cittadini dell'Area. (foto di repertorio)